



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



**Gruppo Consiliare**  
**Lega Nord**

Alla c.a. del Presidente  
del Consiglio Regionale  
SEDE

**Mozione** (ai sensi dell'art. 175 del Regolamento interno)

**Oggetto: In merito alla riapertura del Museo del Lavoro di Campiglia Marittima.**

### **Il Consiglio Regionale**

#### **Premesso che**

Il Museo del lavoro, situato a Campiglia Marittima (LI), si trova all'interno di un capannone di milleottocento (1.800) metri quadrati all'interno dell'area fieristica, raccogliendo migliaia di strumenti di lavoro che hanno caratterizzato l'attività economica della Val di Cornia negli ultimi due secoli. Ospita anche la donazione Giovanni Lazzzerini, composta da 12mila reperti tra attrezzi del lavoro contadino ed oggetti di vita quotidiana;

#### **considerato che**

Il Comune di Campiglia Marittima (LI), diffonde la risposta data al Gruppo 2019, la cui domanda verteva sul tema della convenzione triennale (del 1993) tra Comune, Cevalco Spa, e Comitato cittadino con cui Cevalco cedeva in uso gratuito al Comune il Museo, in cambio di un contributo annuo di 100 milioni di lire per 10 anni, poco più di 51.600 euro. Il Comune si accollava le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, affidando al Comitato la gestione del patrimonio della donazione Lazzzerini;

#### **osservato che**

Al momento dell'affidamento al Comitato la struttura museale era dotata della certificazione di prevenzione incendi, secondo le normative allora vigenti;

Al momento della scadenza della certificazione nasce una controversia tra le parti sui costi del rinnovo: il Comitato sosteneva spettassero al Comune, mentre per gli uffici comunali spettavano al Comitato, che si è rifiutato invece di rinnovare il Cpi ed il Museo è chiuso al pubblico per mancanza della certificazione antincendio;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

A sostenere con ogni mezzo la riapertura del Museo del Lavoro di Campiglia Marittima;

A valorizzare e promuovere il Museo stesso, contribuendo a migliorare l'attuale offerta culturale in sinergia con l'amministrazione Comunale.

Roberto Biasci